

Comune di Bologna – Area welfare e promozione del benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 39, anno VIII, novembre – dicembre 2020

notizie 1394 – 1425, gli iscritti a questo servizio sono 1441



Temi trattati dalla newsletter

- Agenzie stampa,
- Biblioteche, librerie, sociale, welfare
- Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
- Cinema, audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
- Commenti e inchieste
- Dati
- Documentazione e biblioteconomia
- Editoria, editoria sociale
- Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
- Giornalismo
- Informazione e sviluppo di comunità
- Leggere e scrivere
- Letteratura, arte e temi sociali
- Newsletter specializzate
- In libreria...e in edicola
- Pubblicità e campagne pubblicitarie
- Ricerche, Osservatori e analisi su media e temi sociali
- Riviste specializzate
- Internet: siti, blog, app
- Sportelli e servizi informativi
- Social network
- Tecnologie, digital divide
- Televisione e radio

Biblioteche, librerie, sociale, welfare

1394/20 - Biblioteche e welfare socio-culturale: è disponibile il secondo rapporto sulla rete CUBI

È disponibile il secondo rapporto sulla rete inter-bibliotecaria CUBI, dal titolo "Lavorando al piano strategico di CUBI". Il documento contiene proposte per il periodo 2021-2025 e rappresenta una ulteriore occasione per proseguire l'esplorazione e la riflessione su come le biblioteche possono contribuire allo sviluppo del welfare socio-culturale. Leggi su Secondowelfare

<https://www.secondowelfare.it/governi-locali/enti-locali/biblioteche-e-welfare-socio-culturale--disponibile-il-secondo-rapporto-sulla-rete-cubi.html>

Cinema, audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

1395/20 - Disabilità e percorsi di sostegno all'autonomia. Percorso bibliografico e filmografico

Il supplemento al numero 3/2020 della Rassegna bibliografica infanzia e adolescenza dell'Istituto Innocenti si compone di un percorso di lettura dal titolo Disabilità e autonomia di Antonietta Varricchio - esperta di diritto di famiglia e tutela dei minori, collaboratrice Area infanzia e adolescenza, Istituto degli Innocenti - e di un percorso filmografico su La disabilità e i percorsi di sostegno all'autonomia attraverso la cinepresa di Annamaria Poli - Ricercatore e docente di Cinema e arti visive al Dipartimento di scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli studi di Milano Bicocca. Leggi su [Minori.gov.it](https://www.minori.gov.it) <https://bit.ly/3oEGxor>

1396/20 - 3 dicembre Giornata internazionale delle persone con disabilità. Film su Raiplay

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità RaiPlay mette a disposizione questi 23 film/reportage/cartoon in streaming: Ognuno è perfetto, Amici in paradiso, I limiti non esistono, Quanto basta, Lockdown 2020, Dafne, Lampadino e Caramella, Ops orrendi per sempre, Le storie di Anna, Crazy for football, La banda dei fuoriclasse, Tutto può succedere, Dennis e Gnasher, Beauty, O anche no, Il colore nascosto dell'amore, Il corpo dell'amore, Indimenticabile, I recuperanti, Ligabue, Zavoli incontra Basaglia, A spasso con te, Ana. Registrati su Raiplay per guardare i film <https://www.raiplay.it/>

1397/20 - "Frontiere, le vie per l'Europa" un documentario che traccia l'effeatezza delle frontiere. Intervista al giornalista Valerio Nicolosi

L'idea originale era quella di un documentario unico che raccontasse le rotte migratorie verso l'Europa, invece mi sono reso conto che il Mediterraneo centrale da solo (la "rotta" collega la Libia all'Italia, ndr) era talmente complesso da raccontare che alla fine il lungometraggio è stato dedicato solo a quella rotta. Il secondo episodio sarà dedicato alla rotta balcanica. L'idea nasce dal fatto che nel 2019 erano cinque anni che stavo sulle frontiere, ho partecipato all'Operazione Mare nostrum, toccando diverse frontiere e seguendo diversi corridoi umanitari. A un certo punto avevo raccolto talmente tanto materiale che non potevo tenerlo per me, dovevo mostrare cosa stava accadendo. Leggi su [Meltingpot.org](https://www.meltingpot.org) <https://www.meltingpot.org/Frontiere-le-vie-per-l-Europa-un-documentario-che-traccia-l.html#.X8ZOr2hKiU>

1398/20 - Plurilinguismo e innovazione nel cinema sulle migrazioni da Terraferma a Fuocoammare

L'articolo analizza alcune delle scelte linguistiche contenute in tre pellicole recenti sul tema della migrazioni: Terraferma (Crialesi, 2011), Mare Chiuso (Liberti/Segre 2012), Fuocoammare (Rosi, 2016). Il contributo si concentra soprattutto sulla presenza e sul ruolo del plurilinguismo nelle tre pellicole, mettendo in evidenza il ruolo ideologico delle varietà linguistiche impiegate nei film. Leggi il contributo tratto da Il giornale della nuova comunicazione (n.2/2017) su [Academia.edu](https://www.academia.edu) https://www.academia.edu/36985142/Plurilinguismo_e_innovazione_nel_cinema_sulle_migrazioni_da_Terraferma_a_Fuocoammare

1399/20 - Notturmo: il nuovo film di Rosi è "troppo" bello

Alla 77esima edizione del Festival del Cinema di Venezia, svoltasi in settembre con la vittoria di Nomadland di Chloé Zhao, in concorso c'era anche Gianfranco Rosi con Notturmo: un documentario, frutto di un lavoro di tre anni di riprese tra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano, che racconta la vita quotidiana di alcuni personaggi sopravvissuti alla guerra. Film-maker premiatissimo, Rosi realizza stavolta un'opera che divide: sin dalle prime visioni a Venezia 77, il suo racconto è stato giudicato da più parti un esercizio estetico che si serve della narrazione della guerra per suscitare facili emozioni; in altre critiche, invece, emerge un toccante racconto di morte, prigionia, torture. Leggi su [osservatoriodiritti.it](https://www.osservatoriodiritti.it) <https://www.osservatoriodiritti.it/2020/09/18/notturmo-film-gianfranco-rosi/>

1400/20 - Un film sull'autismo, per sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica

Ispirato a una storia vera, il film "The Specials - Fuori dal comune", diretto dagli stessi registi di "Quasi amici", è incentrato sulla vicenda di due amici e colleghi attivi in altrettante organizzazioni non profit responsabili dell'educazione di bambini e adolescenti con autismo. Secondo l'Associazione ANGSA è una pellicola che potrà essere molto utile a sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulle varie dinamiche dell'autismo. Leggi su Superando <http://www.superando.it/2020/10/09/un-film-sullautismo-per-sensibilizzare-le-istituzioni-e-lopinione-pubblica/>

1401/20 - Premio L'anello debole, ecco i vincitori dell'edizione 2020

La forza delle storie e l'originalità del racconto: un filo rosso che lega le opere che si sono aggiudicate il Premio L'anello debole 2020, assegnato ogni anno ai migliori video e audio cortometraggi, giornalistici e di fiction, su tematiche a forte contenuto sociale e sulla sostenibilità ambientale. Una edizione inconsueta del premio, che in questi anni ha fatto della presenza e dell'incontro tra autori, filmmaker e protagonisti nella sede della Comunità di Capodarco di Fermo un punto di forza. Leggi tutto e guarda le schede informative e i trailer delle otto opere premiate <https://c9b2c.emailsp.com/f/rnl.aspx/?hld=otx4-0fg=zy&x=pv&f9=wvsqz-&x=pv&2&&x=pv&=9.5e79b2a59-5&&x=pp&s3f0f59-02&my06f=vrvvtqNCLM>

1402/20 Fumetti. Don Nervo, uomo di sincero ed efficace servizio alla Chiesa e alla Repubblica

È stata di recente pubblicata una biografia di monsignor Giovanni Nervo "a fumetti", forma letteraria pienamente in linea con la sua visione della cosiddetta "cultura bassa", cioè comprensibile a chiunque. «Promotore della Fondazione Emanuela Zancan di Padova – scrive Salvatore Nocera -, fucina attivissima di cultura sulle politiche sociali, nonché cofondatore del MoVI (Movimento di Volontariato Italiano) e incaricato dalla Chiesa di organizzare la Caritas italiana, oltre a molto altro ancora, don Nervo è stato un uomo di sincero ed efficace servizio alla Chiesa e alla Repubblica Italiana». Leggi su Superando <http://www.superando.it/2020/11/30/don-nervo-uomo-di-sincero-ed-efficace-servizio-alla-chiesa-e-alla-repubblica/>

Formazioni (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

1403/20 - Carcere. Scrittura creativa e tema del perdono

Dal 18 dicembre al 29 gennaio tutti i venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.30 un laboratorio di "scrittura creativa" online su piattaforma meet e su classroom; un percorso intorno al tema del "perdono", uno dei temi al centro delle prossime produzioni di teatro-carcere del Teatro del Pratello. Durante gli incontri del laboratorio si rifletterà attraverso la scrittura sulle diverse prospettive del perdono, come atto morale individuale e collettivo, intimo e relazionale. Dato che il perdono non si può insegnare e nemmeno imporre, il linguaggio metaforico consente di osservare come agisce sulle persone e quali inaspettate reazioni può scatenare, portando ad una revisione dei concetti di punizione e giustizia. Leggi su teatrodelpatello.it <https://teatrodelpatello.it/spazio-prat/gli-imperdonabili>

Giornalismo

1404/20 - Doveri del giornalista: sì al rispetto delle differenze di genere e attenzione all'informazione sanitaria

Nella riunione del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti sono state apportate importanti modifiche al Testo unico dei doveri del giornalista. Tra queste, il nuovo articolo 5 bis che invita a

evitare la spettacolarizzazione e usare un linguaggio rispettoso nei casi di violenze di genere. E i doveri in tema di informazione sanitaria. L'articolo pone l'accento sulla gravità dell'uso di narrazioni scorrette che sono ancora troppo diffuse e invita quindi a usare "un linguaggio rispettoso, corretto e consapevole", ad "attenersi all'essenzialità della notizia e alla continenza" e ad evitare ogni tipo di spettacolarizzazione della violenza. Leggi su Redattoresociale https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/doveri_del_giornalista_si_al_rispetto_delle_differenze_di_genere_e_attenzione_all_informazione_sanitaria?UA-11580724-2

1405/20 - Il papa e le unioni civili: fenomenologia di uno strano scoop

Spuntano in un documentario e fanno improvvisamente il giro del mondo alcune parole di Francesco registrate in una intervista di 18 mesi fa: la notizia c'è tutta, ma fra traduzione, contesto, clip tagliate e un montaggio spregiudicato le cose non stanno esattamente come sembra.

Leggi su Redattoresociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/il_papa_e_le_unioni_civili_fenomenologia_di_uno_strano_scoop?UA-11580724-2

1406/20 - Violenza donne, appello alla stampa: raccontiamo il femminicidio in modo corretto

"Basta parlare di raptus; basta giustificare gli assassini; basta ai facili moventi come la depressione e la gelosia. Basta far ricadere sulle donne la responsabilità della loro morte". La lettera firmata da Fnsi, Cnog, Giulia e Usigrai. "Ancora troppo spesso però ci dimentichiamo, scrivendo i nostri articoli o servizi radiofonici e televisivi, che la violenza contro le donne non può essere ridotta a meri fatti di cronaca. Che si tratta di un fenomeno strutturale della nostra società e come tale abbiamo il dovere di raccontarlo: violenza contro le donne in quanto donne, per questo è necessario utilizzare la parola 'femminicidio'". Leggi su Redattoresociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/violenza_donne_appello_alla_stampa_raccontiamo_il_femminicidio_in_modo_corretto?UA-11580724-2

In libreria... e in edicola

1407/20 - Mauro Valeri, Afrofobia. Razzismi vecchi e nuovi, Fefè editore, 2019

Nei documenti ufficiali ONU e UE si fa sempre più uso del termine afrofobia per indicare "paura eccessiva" e avversione nei confronti di africani e afrodiscendenti. In realtà il razzismo moderno nei confronti dei neri ha origine molto antica e mutazioni recentissime. Il libro ricostruisce, attraverso un'analisi storica e sociologica, le metamorfosi del razzismo da quello schiavista a quello coloniale, da quello di Stato a quello democratico, da quello ribaltato a quello di guerra. Con particolare attenzione al razzismo italiano dal 1860 a oggi. Leggi nel sito dell'editore

<https://www.fefeditore.com/collana/pagine-vere/663-afrofobia>

1408/20 - Caterina Ferrini, Orlando Paris, I discorsi dell'odio. Razzismo e retoriche xenofobe sui social network , 2019, Carocci editore

In un momento di grande disorientamento politico e morale, in cui tornano in voga concetti pericolosi come quello di "razza" e i discorsi denigratori sono legittimati anche da politici di primo piano, sembra quasi che l'odio non abbia più anticorpi e freni sociali: i discorsi razzisti si diffondono come virus e passano dalla sfera virtuale, social, a quella giornalistica e mediale. Come opporsi a questo meccanismo discorsivo? Un primo passo da compiere può essere quello di uscire dalla narrazione emotiva della cronaca e, mettendo in azione le discipline umanistiche, trovare delle chiavi di lettura in grado di restituire tutta la complessità del fenomeno, così da poterlo raccontare..

Leggi nel sito dell'editore

<http://www.carocci.it/index.php?>

[option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788843098545](http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788843098545)

1409/20 - Paolo Orrù, Il discorso sulle migrazioni nell'Italia contemporanea: un'analisi linguistico-discorsiva sulla stampa (2000-2010), Franco Angeli, 2017

Il volume si concentra sul primo decennio degli anni Duemila e prende in esame un vasto corpus di articoli estratti dai principali quotidiani nazionali italiani. Grazie all'impiego di metodi di analisi sia quantitativi sia qualitativi, il testo individua i temi maggiormente battuti dalla stampa quotidiana contemporanea (gli arrivi dei migranti nel Mediterraneo, la criminalità, il conflitto etnico nei contesti urbani) e mette in evidenza gli usi linguistici e discorsivi prevalenti nella narrazione delle migrazioni. Leggi nel sito dell'editore https://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?Id=24311

1410/20 - Oltre lo storytelling: il Sociale, il digitale e “la Persona al centro”

Ipsos e The Trust Project presentano "Trust Misplaced?", il nuovo report sul futuro della fiducia nei media. Secondo Trust Misplaced?, il nuovo report di Ipsos e The Trust Project sulla fiducia nei media, a livello globale otto adulti su dieci si assicurano che le notizie su cui fanno affidamento provengano da fonti affidabili. Leggi tutto e scarica il rapporto di ricerca <https://www.ipsos.com/it-it/il-futuro-della-fiducia-nei-media>

1411/20 - Bookmarks - un manuale per combattere i discorsi d'odio online attraverso l'educazione ai diritti umani (edizione 2020)

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato l'edizione rivisitata del Bookmarks - un manuale per combattere i discorsi d'odio online attraverso l'educazione ai diritti umani, a conclusione della campagna per i giovani del movimento contro l'istigazione all'odio. “Il discorso d'odio è uno tra le più preoccupanti forme di razzismo, discriminazione presenti in Europa amplificato dall'utilizzo di internet e dai Social Media”. Leggi e scarica il manuale nel sito Unipd-centrodirittiumani.it <https://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/Bookmarks-un-manuale-per-combattere-i-discorsi-dodio-online-attraverso-leducazione-ai-diritti-umani-edizione-2020/5208>

1412/20 - Visioni, rappresentazioni (e incursioni) sulla disabilità e la diversità

Chi guarda al mondo con spirito critico non resterà deluso dal volume “Altri corpi. Visioni e rappresentazioni della (e incursioni sulla) disabilità e diversità”, liberamente scaricabile dal web. Scritto da Fabio Bocci, docente all'Università Roma Tre e da Alessandra M. Straniero, assegnista di ricerca all'Università della Calabria, oltreché arricchito da ulteriori collaborazioni, il libro analizza come i corpi diversi – nel senso di non conformi a uno standard ritenuto “normale” nelle rispettive comunità di appartenenza – siano stati rappresentati e narrati nelle varie epoche fino ad oggi. Leggi su Superando <http://www.superando.it/2020/11/17/visioni-rappresentazioni-e-incursioni-sulla-disabilita-e-la-diversita/>

Leggere e scrivere

1413/20 - Il Manifesto della comunicazione non ostile in linguaggio facile da leggere

Redatto dall'Associazione Parole O Stili, il Manifesto della comunicazione non ostile è stato tradotto in linguaggio “Easy to Read” (“Facile da leggere e capire”), dall'ANFFAS di Cremona e dalla Cooperativa Ventaglio Blu, per renderlo accessibile anche alle persone con disabilità intellettive, e tale versione è stata presentata durante un incontro in programma per la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Leggi su Superando <https://www.superando.it/2020/11/30/il-manifesto-della-comunicazione-non-ostile-in-linguaggio-facile-da-leggere/>

1414/20 - La scrittura come terapia. Intervista a Sonia Scarpante

Nel pieno del dramma di un tumore al seno, Sonia Scarpante ha trovato la voglia di vivere e di combattere, grazie ad un rapporto viscerale con il foglio bianco. Oggi è presidente dell'Associazione “La cura di sé”, che insegna a superare dolori e conflitti, raccontando se stessi e le proprie emozioni. Leggi su Lavocedeimedici <https://www.lavocedeimedici.it/2020/11/20/la-scrittura-come-terapia/>

1415/20 - Carcere, Covid e media: dall'emergenza sanitaria all'emergenza mafia

Con la trasmissione Non è l'Arena condotta da Massimo Giletti, lo scorso 26 aprile, la sostituzione della pena detentiva per motivi di salute di Francesco Bonura, di Pasquale Zagaria, e di qualche altro detenuto gravemente ammalato, e la nota emanata dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria il 21 marzo, diventano lo scandalo della scarcerazione dei boss. Le questioni della nota del Dap e delle "scarcerazioni", poste nei termini in cui sono state rappresentate nel corso delle trasmissioni che sono state dedicate alla questione (un mix deleterio di populismo penale e sensazionalismo di bassa lega), hanno prodotto suggestioni allarmanti nel pubblico che seguiva da casa.

Leggi su Ristretti.it http://www.ristretti.it/commenti/2020/novembre/pdf6/articolo_berardi.pdf

1416/20 - Il discorso sulle migrazioni nei media italiani: approcci quantitativi, qualitativi e multimodali

Dall'inizio degli anni novanta del secolo scorso l'Italia è diventata una meta attrattiva per migliaia di cittadini stranieri. Il discorso mediatico, e soprattutto quello giornalistico, ha sviluppato tendenze narrative rimaste costanti nell'arco di due decenni successivi. Due i temi affrontati principalmente nella presentazione dei migranti: gli arrivi attraverso il Mediterraneo e il nesso crimine-immigrazione. Gli studi italiani sulle rappresentazioni mediatiche del razzismo e dell'immigrazione sono stati a lungo condotti da sociologi, antropologi e, ovviamente, analisti dei media; i contributi dei linguisti sono stati decisamente inferiori.

Leggi il contributo di Paolo Orrù (Il discorso sulle migrazioni: approcci linguistici, comparativi e interdisciplinari, edizioni Peter lang) su academia.edu <https://bit.ly/3n3taNW>

1417/20 - Il femminicidio nella stampa italiana: un'indagine linguistica

La percezione del femminicidio e della violenza sulle donne ha conosciuto negli ultimi anni un'evoluzione costante; sia i mass media che gli attori politici e sociali hanno cercato di aumentare la consapevolezza sulla questione. Secondo la definizione di Diana Russell (l'uccisione di femmine da parte dei maschi perché sono femmine) il femminicidio deve essere considerato come un fatto sociale e politico e non solo come crimini ordinari: rappresenta manifestazioni estreme di predominio maschile sulla femmina. Il nostro scopo è analizzare come questi fatti vengono rappresentati ogni giorno sulla stampa italiana. Leggi l'articolo di Stefania Abis e Paolo Orrù tratto da gendersexualityitaly.com nel sito academia.edu

https://www.academia.edu/28344634/Il_femminicidio_nella_stampa_italiana_unindagine_linguistica

1418/20 - La rappresentazione dei migranti nelle testate giornalistiche online europee: un'analisi pilota

L'obiettivo del lavoro è comprendere e analizzare l'immagine dei migranti che viene rappresentata alla società e che a sua volta contribuisce alla formazione e alla cristallizzazione di rappresentazioni sociali, sulla base di un confronto mirato tra le versioni online di quotidiani generalisti di diversi paesi europei. La scelta è dovuta al fatto che i media online sono accessibili a pubblici diversi rispetto al cartaceo, intercettando un pubblico mediamente più giovane. [Tudisca V., Pelliccia A., Caruso M.G., Cerbara L., Valente A., 2017, in Bonifazi C. (a cura di), Migrazioni e integrazioni nell'Italia di oggi, Roma: CNR-IRPPS e-Publishing].

Leggi su academia.edu <https://bit.ly/34dedBR>

1419/20 - Quando scompare completamente la figura del figlio o della figlia con disabilità

«Ogni volta – scrive Sara Carnovali -, di fronte a una tragedia immane individuale, familiare e sociale in cui un genitore uccide il figlio o la figlia con disabilità grave o gravissima, una certa parte del giornalismo avanza titoli ed espressioni quali “quando uccidere la figlia disabile è l'unica opzione”, “il fucile da caccia è la scelta estrema del Dopo di Noi”, “atto d'amore”. Sono narrazioni

in cui scompare completamente la figura del figlio o della figlia, soggetto senza volto, reso completamente invisibile, che scompare inghiottito dalla gravità della sua disabilità».

Leggi su Superando <http://www.superando.it/2020/08/27/quando-scompare-completamente-la-figura-del-figlio-o-della-figlia-con-disabilita/>

1420/20 - "Media e migrazioni ai tempi del coronavirus". Due ricerche Ipsos e Osservatorio di Pavia per We Worl sulla percezione de migranti da parte di media e cittadini

La percezione delle migrazioni come problema è sovradimensionata a livello nazionale, sia da parte dell'opinione pubblica che dei media, ma a livello locale e di territori le persone ammettono di non vederne i risvolti negativi: è una delle principali evidenze di due ricerche curate nell'ambito del progetto europeo CIAK MigrACTION. Le due indagini, realizzate da Ipsos e Osservatorio di Pavia, si sono concentrate rispettivamente sulla percezione del fenomeno migratorio da parte degli italiani e la rappresentazione di migranti e migrazioni nei media. Leggi su Weworld.it

<https://www.weworld.it/indagini-media-e-migrazioni/>

Riviste specializzate

1421/20 - "Appunti" e altre testate che non si accontentano dei soli titoli e sottotitoli

Alle soglie dei quarant'anni la rivista «Appunti sulle politiche sociali» dell'organizzazione marchigiana Gruppo Solidarietà si è rinnovata, nei contenuti e nella grafica, mettendo online e ad accesso libero il suo nuovo numero e cercando nuovi abbonati per continuare ad uscire e insistere a «non accontentarsi dei soli titoli e sottotitoli» che la cultura imperante vorrebbe farci credere che fossero necessari e sufficienti per sopravvivere nell'oceano della informazione. E non è la sola testata poco conosciuta che meriterebbe di continuare a vivere.

Leggi su Superando <http://www.superando.it/2020/11/30/appunti-e-altre-testate-che-non-si-accontentano-dei-soli-titoli-e-sottotitoli>

1422/20 - Nasce Vita a Sud, l'innovazione sociale e l'economia civile raccontate da Mezzogiorno

«Non si tratta né di una nuova testata, né di un inserto del magazine o di una sezione di Vita.it. "Vita a Sud" è un volgersi dello sguardo all'innovazione sociale e ai modelli di economia civile che si stanno sviluppando nelle 6 regioni target: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna», scrive il direttore di VITA Stefano Arduini ...«Il progetto nasce da un'esigenza precisa», continua Arduini, «generare un racconto delle esperienze sociali più avanzate nel Sud del Paese aumentandone la quantità e la qualità. Proprio il racconto sociale è quello che dimostra la maggiore dipendenza dai luoghi comuni sul Meridione». Leggi su Vita.it

<http://www.vita.it/it/article/2020/11/04/nasce-vita-a-sud-linnovazione-sociale-leconomia-civile-raccontate-da-m/157235/>

1423/20 - La Rivista "Diritto Immigrazione e Cittadinanza"

La rivista, uscita per la prima volta nel 1999, promossa da ASGI e Magistratura Democratica, si propone come strumento di informazione e approfondimento, prevalentemente giuridico ma non solo, sui temi dell'immigrazione e dell'asilo e si rivolge a tutti i soggetti che operano nel settore (operatori giuridici, associazioni, enti locali, sindacati, scuole, università, uffici pubblici, ecc.). Scopo della Rivista è di dotare di strumenti conoscitivi coloro che operano nel settore dell'immigrazione, per meglio svolgere le funzioni di tutela e rappresentanza nei rapporti con la pubblica amministrazione ed in sede giurisdizionale.

Consulta il sito della rivista <https://www.dirittoimmigrazionecittadinanza.it/la-rivista>

Social network

1424/20 - Crescono le multe per le piattaforme con contenuti d'odio e illegali

Sempre più attenta ai contenuti pubblicati dalle piattaforme contenenti testi di odio, illegali e dannosi la Commissione europea si è espressa per introdurre nel prossimo "Digital Services Act" corpose sanzioni per quelle piattaforme che più volte trasgrediranno agli obblighi indicati e non rimuoveranno gli hate speech. Leggi nella newsletter Comunicatoriecomunicazione <http://newsletter.comunicatoriecomunicazione.it/newsletter/arc.html?cid=66871170A&mid=992070846A&pid=8629890270A&uid=14027&exid=685>

Televisione e radio

1425/20 - Radio melting pot. Laboratorio radiofonico per la promozione dei diritti di cittadinanza

La redazione si è composta con due call pubbliche alle quali hanno partecipato circa 30 persone che provengono da diversi paesi: Guinea, Marocco, Nigeria, Iran, Italia, Bolivia, Argentina, Senegal. In questi incontri, uno dei quali è stato un appuntamento formativo su come si costruisce una trasmissione radiofonica, abbiamo deciso di dividerci in due gruppi: uno che cura l'aspetto tecnico e un altro che si occupa più della parte redazionale. La trasmissione è articolata in diverse rubriche che corrispondono a quelle consultabili sul sito: Sans papiers, Cittadinanze e Un mondo molti mondi. Per partecipare al progetto potete scriverci a redazione@meltingpot.org.

Leggi su Meltingpot.org

<https://www.meltingpot.org/Radio-Melting-Pot-laboratorio-radiofonico-per-la-promozione.html>



Perché questa newsletter?

"E' più facile che un cammello...che una assistente sociale trovi il tempo per leggere...e scrivere". Questa immagine tratta dal blog di Prospettive sociali e sanitarie racconta bene la sorte di queste funzioni che, molto praticate nel terzo settore (...la documentazione un po' meno...), anche se non sempre con esiti di qualità, trovano molta difficoltà a diventare strumenti del lavoro sociale nei servizi pubblici e non rimanere funzioni accessorie, legate alla disponibilità ed iniziative dei singoli operatori o di dirigenti illuminati.

Ci sono su questo ovviamente anche delle ragioni di cui tenere conto, come la variabile tempo, l'aumento delle situazioni di difficoltà sociale, la natura stessa carica di ambiguità del lavoro sociale. Ma ci sono anche resistenze al cambiamento che inevitabilmente l'informazione e la documentazione propone e sottolinea.

Con questa newsletter a cadenza bimestrale e a valenza sia informativa che documentativa, si intende dare conto, soprattutto agli operatori, di cosa si muova in Italia su questi ambiti, dando attenzione ad una ventina di tematiche che sono elencate nella prima pagina di ogni numero: si va dal rapporto tra biblioteche e welfare, alle novità in tema di riviste, siti, newsletter, centri di documentazione. E ancora le tecnologie, i social network, il digital divide. Attenzione anche per l'editoria in campo sociale, al ruolo del giornalismo, alla radio, alla tv, al cinema, a come i media affrontano le questioni dei servizi sociali e della marginalità in genere.

Le notizie pubblicate trattano di temi specificatamente sociali, ma anche di come il dibattito sul/nel giornalismo o sulle tecnologie e ancora sui media o l'editoria, costituisca uno sfondo imprescindibile su cui avere alcune conoscenze per sviluppare coerentemente queste funzioni anche nell'ambito dei servizi sociali.

Un invito a leggere, a documentarsi, a scrivere, ad essere curiosi.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali), informiamo gli utenti che l'indirizzo email indicato nel modulo di iscrizione verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio della newsletter e per fini statistici. In nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, 6 - 40121 Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile della protezione dei dati è Lepida S.p.A., Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna, segreteria@pec.lepida.it

Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati verranno conservati fino al permanere dell'iscrizione al servizio di newsletter:

Diritti dell'Interessato

Gli utenti hanno diritto di chiedere al Comune di Bologna la rettifica o la cancellazione dell'indirizzo email, la limitazione del trattamento relativo o di opporsi al trattamento (art. 15 ss. Regolamento UE 2016/679). L'istanza è presentata contattando via mail la struttura organizzativa che tratta i dati.

In caso di violazioni, gli utenti hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, fatto salvo il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

Per cancellarti da questa newsletter scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Per iscriversi: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/60213>

Gli arretrati: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/80083>

I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna

Newsletter InfoDoc**Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale**

a cura di Andrea Pancaldi, Francesco Tanganelli redazione sportelli sociali Comune di Bologna,

Area welfare e promozione del benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione: 7 dicembre 2020

Le tre newsletter gratuite prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645>